



TORINO
SMAT CHIUDE
BILANCIO 2025
CON UTILI RECORD
E INVESTIMENTI
PER 1,3 MILIARDI

Polito a pagina 3

NOVARA
L'IBIS SACRO
È SEMPRE PIÙ
PRESENTE IN CITTÀ:
ADOTTATE MISURE
DI CONTENIMENTO

Servizio a pagina 9

CUNEO
ATTO DI INDIRIZZO
PER FONDARE LA
CARTA DEI COMUNI
CASTANICOLI DEL
CUNESE

Servizio a pagina 7

GENOVA
POTENZIATI
I CONTROLLI
CON L'ARRIVO
DI AGENTI DA ALTRE
REGIONI

Servizio a pagina 11



il Giornale

del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 30 GIUGNO 2026

Anno XII numero 153

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

PALAZZO LASCARIS

PIEMONTE CONTRO TRUFFE AFFETTIVE

Parere preventivo della Quarta Commissione del Consiglio Regionale del Piemonte all'unanimità sulla proposta per sostenere le vittime piemontesi. Stabiliti anche importanti contributi per i caregiver familiari

SANREMO - IMPERIA

**Florovivaismo,
ricchezza da conservare**

Servizio a pagina 14

ASTI

**Risultati brillanti per le
Palestre della Memoria**

Servizio a pagina 10

■ La Quarta Commissione del Consiglio Regionale del Piemonte ha dato il via libera all'unanimità al parere preventivo sul regolamento che introduce misure di sostegno per le vittime delle truffe affettive commesse attraverso strumenti digitali.

Il provvedimento, esaminato nella seduta presieduta dal dem Daniele Valle, rappresenta un nuovo passo nell'attuazione della normativa regionale dedicata a un fenomeno in

costante crescita.

L'assessore regionale alle Politiche sociali Maurizio Marrone ha spiegato che il regolamento consentirà di rendere operativa la convenzione tra il Welfare della Regione Piemonte e il Servizio per le dipendenze dell'Asl To3, struttura che sarà coinvolta nell'assistenza alle persone colpite da questo tipo di raggio.

Eliana Puccio a pagina 3

Rivitalizzare l'entroterra

Torriglia ha un nuovo polo dell'infanzia

Inaugurazione con il ministro Valditara, Bucci e la sindaca metropolitana Salis



A TORRIGLIA Il ministro Valditara con il presidente Bucci

Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ieri mattina a Torriglia, ha inaugurato il nuovo Polo dell'Infanzia, realizzato grazie a un investimento complessivo di 2,6 milioni di euro tra fondi Pnrr e comunali. Con Bucci il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, il sindaco metropolitano Silvia Salis. «Regione Liguria crede nello sviluppo dell'entroterra - ha detto Bucci - perché servizi di qualità generano nuove opportunità, crescita e una migliore qualità della vita. Una scuola come questa vuol dire sostenere le famiglie, favorire chi lavora e rendere il territorio più attrattivo. Lo dimostra Torriglia, dove alcune famiglie hanno scelto di trasferirsi proprio grazie a questo polo formativo».

THE STYLE OUTLETS

Sabato 4 luglio a Vicolungo iniziano eventi di «Style Fest»

Loredana Polito

■ Dal prossimo sabato 4 luglio prende il via a Vicolungo The Style Outlets lo «Style Fest», il calendario estivo che unisce musica dal vivo, spettacoli, arte, gastronomia e shopping serale.

Nei fine settimana i visitatori potranno fare acquisti fino alle 21, mentre bar e ristoranti resteranno aperti fino alle 22, trasformando il centro in un luogo di ritrovo anche nelle ore serali.

Per agevolare gli spostamenti sarà anche attivo il servizio navetta da Torino, sempre gratuito, e anche da Milano, gratuito nei mesi di luglio e agosto.

E fino al giovedì 24 settembre, inoltre, ogni giovedì



sarà inoltre disponibile un collegamento gratuito anche per chi proviene dal Lago Maggiore.

Il calendario completo di tutti gli appuntamenti e delle varie opportunità è consultabile sul sito web di Vicolungo The Style Outlets, all'indirizzo <https://vicolungo.thestyleoutlets.it>.

VOLONTARIATO

Via libera a bilancio di Vol.To del 2025



Felicia Bello

Il 2025 si chiude con numeri in crescita per Vol.To, il Centro servizi per il volontariato di Torino. Sono 1.464 gli enti del Terzo settore accreditati e 177 quelli accreditabili, mentre i servizi erogati hanno raggiunto 16.616 volontari e 1.705 aspiranti volontari. Particolare attenzione è stata riservata ai giovani, con 1.450 beneficiari coinvolti nelle scuole e nelle iniziative dedicate al Servizio civile universale e al Corpo europeo di solidarietà. L'attività del Centro ha interessato anche 451 cittadini e gruppi informali attraverso consulenze e sportelli di assistenza, mentre oltre 12 mila persone hanno partecipato alle iniziative organizzate per la Giornata del Volontariato. Nell'anno sono stati erogati 10 mila servizi.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Il Ddl sulla caccia ammazza il liberalismo

■ «Io sono totalmente ostile alla caccia e a qualsiasi pratica possa dolere agli animali». Avrei abbracciato Vittorio Feltri per aver difeso, in un'intervista al Corriere della Sera sul ddl sulla caccia, valori che sono anche i miei. E, tuttavia, da democratico liberale non pretendo che la caccia debba essere qualcosa di abominevole per tutti e che il suo divieto debba essere scritto nella Costituzione, se la maggioranza del popolo sovrano non è d'accordo. Naturalmente vorrei che la maggioranza fosse d'accordo: per me - come per Feltri, come per Vittoria Michela Brambilla, per Rita Della Chiesa - sarebbe il segno del progresso morale e civile di un popolo; ma non sono così giacobino da imporre per decreto dall'alto il Bene e il Giusto. E tuttavia c'è qualcosa di aberrante nella legge sulla caccia ed

è il misconoscimento del diritto di proprietà che per il padre del liberalismo, John Locke, assieme alla vita e alla libertà, stava a fondamento della società moderna. Nella legge «vengono ridiscussi i confini in cui è possibile praticare l'attività venatoria e soppressa la norma che permetteva ai proprietari di sottrarre i propri fondi alla caccia per motivi etici». Un liberale non può che trasalire leggendo queste parole. Questo significa che «a casa mia» non posso evitare che un animale venga ammazzato dai «bioregolatori», come ora si chiama quell'infima minoranza del paese, meno dell'uno per mille, che pratica la caccia. Nell'America schiavista non si poteva accogliere uno schiavo fuggiasco, inseguito dagli «etnooperatori» (come sarebbero potuti essere definiti i proprietari di schia-

vi) senonché il «negro» era proprietà della piantagione; nel caso di un ungulato, dovremmo ritenere che sia proprietà della Federazione Italiana della caccia? Arrivati al punto che neppure «per motivi etici» posso far valere i miei diritti di proprietà, dovremmo dare ragione al vecchio Marx quando scriveva che nessun valore è sacro per la borghesia quando sono coinvolti i suoi interessi? Il diritto di proprietà preso sul serio comporta quello dei proprietari a difendersi dagli animali che devastano i raccolti ma incaricare i «bioregolatori» significa affidare ai pedofili la gestione degli asili infantili.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocalci e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.

★★★★★
LIDO RESORT
- FINALE LIGURE -
www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096



Felicia Bello

■ Presentata a Torino la 77esima Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola, in programma dal 28 agosto al 6 settembre 2026.

Saranno dieci giorni di eventi e oltre 250 appuntamenti animeranno la città con un calendario che unisce enogastronomia, cultura, musica, spettacolo e valorizzazione del territorio, confermando la manifestazione tra i principali appuntamenti italiani dedicati alle eccellenze agricole.

La presentazione si è svolta al Museo Fondazione Accorsi-Ometto, alla presenza di istituzioni, organizzatori e direzione artistica, che hanno illustrato le novità e gli obiettivi della nuova edizione.

In una nota congiunta, gli assessori regionali Paolo Bongioanni e Andrea Tronzano hanno definito la manifestazione «un modello esemplare della capacità piemontese di raccontare un'eccellenza agroalimentare coinvolgendo l'intero tessuto economico e sociale», sottolineando come produttori, chef, spettacoli, show cooking, talk, concerti e installazioni contribuiscano a promuovere il territorio presso pubblici di tutte le età.

Per il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco, la Fiera rappresenta il risultato di una grande collaborazione tra il Comune e le associazioni del territorio. «Anche quella enogastronomica è una branca importante della nostra cultura, capace di ricordarci le radici e le tradizioni. Il peperone di Carmagnola fa parte dell'identità piemontese e va valorizzato», ha dichiarato.

Sonia Cambursano, consigliera delegata della Città metropolitana di Torino, ha evidenziato il valore del peperone come ambasciatore del territorio. «Fa conoscere Carmagnola, l'area metropolitana e il Piemonte anche oltre i confini regionali. Questa fiera dimostra quanto il territorio abbia saputo fare squadra».

La sindaca Ivana Gaveglio ha ribadito che la manifestazione continua a crescere grazie al contributo condiviso di istituzioni, imprese, associazioni, volontari e organizzatori. «È diventata un autentico progetto di comunità e una preziosa occasione di promozione del territorio», ha detto.

L'assessore al Commercio Domenico La Mura ha definito la Fiera uno degli appuntamenti più importanti per la città, capace di sostenere il commercio locale e coniugare tradizione, innovazione e partecipazione.

L'assessore all'Agricoltura Roberto Gerbino ha invece richiamato il valore del comparto agricolo. «La Fiera rappresenta un'importante occasione per valorizzare il lavoro delle aziende e promuovere un prodotto che racconta la storia e l'identità di Carmagnola».

Maria Luisa Coppa, vicepresidente della Camera di

GRANDI EVENTI

Fiera del Peperone, svelata l'edizione 2026

Dal 28 agosto al 6 settembre oltre 250 appuntamenti tra gusto, spettacolo e promozione del territorio



La sindaca di Carmagnola, Ivana Gaveglio, ha ribadito che la manifestazione continua a crescere

Commercio di Torino e presidente di Ascom Confcommercio Torino e Provincia,

ha ricordato la crescita della manifestazione. «Da evento locale è diventata

una grande manifestazione nazionale, esempio virtuoso di come la collaborazio-

SOSTEGNO ANCHE AI CAREGIVER

Truffe affettive online, via libera della Commissione regionale

Parere della Quarta Commissione sulla proposta per sostenere le vittime piemontesi

Elia Puccio

■ La Quarta Commissione del Consiglio Regionale del Piemonte ha dato il via libera all'unanimità al parere preventivo sul regolamento che introduce misure di sostegno per le vittime delle truffe affettive commesse attraverso strumenti digitali.

Il provvedimento, esaminato nella seduta presieduta dal dem Daniele Valle, rappresenta un nuovo passo nell'attuazione della normativa regionale dedicata a un fenomeno in costante crescita.

L'assessore regionale alle Po-

litiche sociali Maurizio Marrone ha spiegato che il regolamento consentirà di rendere operativa la convenzione tra il Welfare della Regione Piemonte e il Servizio per le dipendenze dell'Asl To3, struttura che sarà coinvolta nell'assistenza alle persone colpite da questo particolare tipo di raggio, spesso caratterizzato da pesanti conseguenze economiche e psicologiche.

Nel corso della stessa seduta, l'assessore ha fatto il punto anche sul percorso dedicato al riconoscimento e al sostegno dei caregiver familiari, tema sul quale è in corso il confronto parlamentare per arrivare a una di-



sciplina nazionale.

«Seguiamo con attenzione il dibattito alla Camera per verificare se la futura legge recepirà le proposte avanzate dalle Re-

gioni», ha spiegato Marrone, soffermandosi in particolare sulla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni e sull'entità dei contributi economici destinati a chi assiste quotidianamente un familiare non autosufficiente.

L'assessore ha evidenziato anche la necessità di evitare criteri troppo restrittivi nell'accesso ai benefici. Tra gli aspetti monitorati figurano le soglie Isee e il numero minimo di ore continuative di assistenza richieste, parametri che potrebbero limitare la platea dei beneficiari.

Il Piemonte, ha ricordato Marrone, destina già oggi cinque milioni di euro all'anno al

zione e valorizzazione del territorio.

Il direttore artistico del Foro Festival, Paolo Di Nita, ha annunciato un cartellone pensato per pubblici differenti. «Abbiamo costruito un programma che unisce qualità artistica, accessibilità e varietà di linguaggi, contribuendo a rafforzare il ruolo di Carmagnola come città viva e culturalmente dinamica».

Il presidente della Banca Territori del Monviso, Alberto Osenda, ha infine ricordato l'impegno sociale dell'istituto, soffermandosi sulla cena benefica del 3 settembre a sostegno della Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro. «Un'iniziativa che rappresenta concretamente il legame tra banca, territorio e responsabilità sociale».

Andrea Bettarelli, responsabile della comunicazione della Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro di Candiollo, ha espresso soddisfazione per la collaborazione con la manifestazione. «Essere charity partner della Fiera, proprio nell'anno del quarantesimo anniversario della Fondazione, rappresenta un importante riconoscimento del nostro impegno nella ricerca».

sostegno dei caregiver, una dotazione che, rapportata alla popolazione regionale, si colloca tra le più consistenti a livello nazionale. Le risorse vengono attualmente distribuite seguendo i criteri previsti dalla normativa statale, ma la Regione è pronta a intervenire qualora il nuovo quadro legislativo lasciasse escluse alcune categorie di cittadini e cittadine.

«Valuteremo l'esito della legge nazionale e cercheremo di sostenere anche le fasce che dovestero restare escluse», ha concluso l'assessore.

Al termine dell'informativa, la Quarta Commissione ha inoltre approvato la proroga al 30 settembre delle consultazioni online sulla proposta di legge dedicata al riconoscimento, alla valorizzazione e al sostegno del caregiver familiare, con l'obiettivo di raccogliere ulteriori contributi prima dell'avvio dell'iter definitivo.

INVESTIMENTI PER 1,3 MILIARDI

Smat chiude il 2025 con utili record

■ Il miglior bilancio degli ultimi sette anni e un piano di investimenti destinato a ridisegnare il servizio idrico del territorio. L'assemblea dei soci di Smat, riunita nel complesso industriale di Castiglione Torinese, ha approvato il bilancio 2025, che si chiude con un utile netto di 49,9 milioni di euro, in crescita di oltre il 54 per cento rispetto all'anno precedente. In aumento anche i ricavi della capogruppo, che sfiorano i 689 milioni di euro con un incremento superiore al 10 per cento, mentre il margine operativo lordo raggiunge i 195 milioni, facendo registrare un balzo di oltre il 28 per cento. Numeri che confermano la solidità economica e finanziaria della società, sostenuta anche da un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto pari a 0,46, ben al di sotto della soglia considerata di equilibrio. Nel corso del 2025 Smat ha investito oltre 267 milioni di euro, equivalenti a circa 122 euro per ogni abitante servito. Un impegno che rappresenta soltanto l'inizio del nuovo Piano industriale 5.0, destinato a guidare l'azienda fino al



2029 e accompagnato da oltre 1,3 miliardi di euro di investimenti programmati entro il 2033 per ammodernare le infrastrutture, affrontare gli effetti del cambiamento climatico e contrastare la diffusione degli inquinanti emergenti.

Accanto ai risultati economici cresce anche l'attenzione alla sostenibilità. L'amministratore delegato Armando Quazzo ha evidenziato come la seconda Rendicontazione di sostenibilità rappresenti uno strumento di trasparenza verso cittadini e territori. «Il 99,3 per cento del fatturato, l'89,8 per cento delle spese operative e il 96 per cento degli investimenti risultano allineati ai criteri della Tassonomia europea, perché gene-

rati o collegati ad attività ecosostenibili».

Per il presidente Paolo Romano il futuro del servizio idrico passa sempre più dalla capacità di prevenire le criticità ambientali. «Dopo i risultati raggiunti nell'innovazione digitale, nell'intelligenza artificiale e nel monitoraggio degli inquinanti emergenti - ha detto - oggi non è più sufficiente reagire alle crisi prodotte dai cambiamenti climatici. È necessario anticiparle attraverso una pianificazione sempre più efficace». L'assemblea ha inoltre approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di distribuire ai Comuni soci il 20 per cento dell'utile, pari complessivamente a 9,5 milioni di euro, corrispondenti a un dividendo di 1,95 euro per azione.

Confermato anche il vertice della società. Paolo Romano resterà presidente e Armando Quazzo amministratore delegato per il prossimo triennio. Nel nuovo Consiglio di amministrazione entrano Barbara Martina e Roberto Tricarico, mentre viene confermata Monica Cerutti.

Loredana Polito

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29.05.2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Loredana Polito

■ Il Piemonte si conferma protagonista nel panorama nazionale del cicloturismo. La Regione ha infatti conquistato il terzo posto ex aequo all'undicesima edizione del 'Green Road Award', l'Oscar italiano del cicloturismo, grazie alla Ciclovía del Mare, uno degli itinerari più rappresentativi della rete ciclabile piemontese.

Il riconoscimento è stato consegnato a Sanremo (Imperia) durante la cerimonia dedicata alle migliori «vie verdi» italiane, quelle infrastrutture che promuovono il turismo lento, la mobilità sostenibile e la valorizzazione dei territori. A ritirare il premio è stato l'assessore regionale ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche e Protezione civile Marco Gabusi.

Un risultato che conferma il percorso intrapreso dal Piemonte nello sviluppo della mobilità dolce. Dopo il riconoscimento ottenuto già nella precedente edizione, la Regione torna sul podio con un progetto che unisce infrastruttura, turismo e promozione delle eccellenze locali, mettendo in rete paesaggi, comunità e patrimoni culturali.

La giuria del premio ha evidenziato come la Ciclovía del Mare sia «un progetto che ha saputo crescere e consolidarsi nel tempo», capace di accompagnare i visitatori alla scoperta «delle varie anime del Piemonte – natura, cultura, saperi e sa-

TURISMO LENTO

La Ciclovía del Mare porta il Piemonte sul podio

Terzo posto all'Oscar italiano del cicloturismo per l'itinerario verso il mare. A ritirare il premio l'assessore Marco Gabusi



La mobilità sostenibile diventa occasione di conoscenza e sviluppo del territorio

pori – prima di sfociare nel Mar Ligure». Un percorso che, secondo la valutazione degli esperti, presenta caratteristiche di interesse anche per il cicloturismo internazionale.

«Questo nuovo riconoscimento nazionale conferma la qualità del lavoro che il Piemonte sta portando avanti da anni per sviluppare una rete cicloturistica sempre più estesa, sicura e

attrattiva», commenta l'assessore Gabusi.

«Il risultato ottenuto dalla Ciclovía del Mare – afferma – dimostra come gli investimenti nella mobilità sostenibile possano trasformarsi in opportunità concrete per i territori, valorizzando paesaggi, borghi, produzioni locali e patrimoni culturali».

Per la Regione il cicloturismo rappresenta una leva

di sviluppo economico e turistico sempre più importante. Un settore capace di generare nuove occasioni per le aree interne, sostenere le attività locali e proporre un modello di viaggio rispettoso dell'ambiente naturale.

«Il Piemonte ha scelto di credere nel cicloturismo come leva di sviluppo economico e turistico e continuerà a investire nella rea-

lizzazione e nel miglioramento di itinerari in grado di connettere comunità, attrarre visitatori italiani e stranieri e promuovere una fruizione lenta e rispettosa del territorio», aggiunge Gabusi.

La Ciclovía del Mare, identificata come itinerario R4 della Rete ciclabile regionale e inserita nella rete Bicitalia con il nome di «Svizzera-Mare», si sviluppa

complessivamente per 470 chilometri, di cui ben 416 all'interno del Piemonte.

Un tracciato lungo e articolato che attraversa territori profondamente diversi tra loro. Dalle montagne dell'Ossola ai laghi, dalle pianure risicole alle colline patrimonio Unesco, fino alle Langhe e alla porta verso il Mar Ligure, il percorso racconta molte delle identità paesaggistiche e culturali della regione.

L'itinerario attraversa sei Province e 97 Comuni piemontesi, collegando luoghi come Domodossola, Verbania, Omegna, Novara, VerCELLI, Casale Monferrato, Asti, Alba, Bra, Cherasco e Ceva. Un viaggio che unisce natura, storia, produzioni enogastronomiche e piccoli centri spesso lontani dai circuiti turistici tradizionali.

Lungo il percorso sono presenti anche servizi dedicati ai cicloturisti, tra cui punti per la riparazione delle biciclette, bici grill, strutture ricettive, ristoranti e possibilità di noleggio. Elementi che contribuiscono a rendere l'esperienza più accessibile e a rafforzare l'attrattività dell'intero itinerario.

Il terzo posto all'Oscar italiano del cicloturismo conferma una strategia turistica vincente che punta sulla bicicletta non solo come mezzo di trasporto, ma anche come strumento di conoscenza del territorio e opportunità di crescita sostenibile del Piemonte e della Liguria.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO

su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084





**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**OGNI GIORNO
SEMBRA
VACANZA**



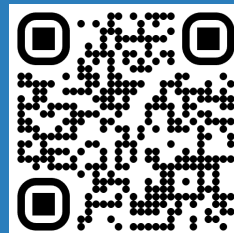
**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



CUPOLELIDO.IT

INCONTRO VENERDÌ 26 GIUGNO PRESSO IL SALONE D'ONORE DEL MUNICIPIO DI CUNEO

Siglato l'Atto di indirizzo per la Rete provinciale dei Comuni Castanicoli

Unità di intenti e di vedute, insieme per valorizzare un importante prodotto del territorio

■ Nel pomeriggio di venerdì 26 giugno, nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo, una trentina di sindaci del territorio erano presenti alla sottoscrizione dell'Atto di indirizzo per la promozione e la costituzione della Rete dei Comuni Castanicoli della Provincia di Cuneo.

Si tratta di un passo politico necessario per lavorare insieme sulla valorizzazione della castanicoltura, risorsa strategica per l'economia rurale, il paesaggio e la prevenzione del territorio della Granda. Il documento dà infatti attuazione agli Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Provinciale e dal Consiglio Comunale di Cuneo a cui si sono già aggiunti i Consigli comunali di circa 70 comuni del territorio che hanno approvato l'adesione all'atto di indirizzo.

L'atto firmato oggi impegna i primi cittadini a redigere la "Carta dei Comuni Castanicoli" che, una volta completata, sarà sottoposta al voto dei rispettivi



Consigli comunali per l'autorizzazione alla firma dell'atto costitutivo definitivo. I sindaci si impegnano anche a estendere l'adesione ad altri Comuni della Provincia.

All'incontro sono intervenuti

l'assessore alla montagna Marco Gallo con i consiglieri regionali Claudio Sacchetto e Mauro Calderoni, il presidente della Provincia Luca Robaldo con il consigliere provinciale Loris Emmanuel. Maria Gabri-

ella Mellano (Disafa / Centro regionale di castanicoltura) ha offerto un contributo tematico su la castanicoltura tra tradizione ed evoluzione tecnica e tecnologica.

L'attività della Rete territoria-

le si concentrerà su cinque obiettivi, contenuti nell'atto programmatico: rilevare e mappare le aree castanicole provinciali e le zone a maggiore criticità idrogeologica; rappresentare alla Regione Piemonte le criticità generate dalle limitazioni agli abbruciamenti previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), proponendo deroghe o rimodulazioni tecniche; valutare l'impatto idrogeologico della mancata gestione dei residui vegetali e definire strategie condivise di prevenzione; favorire l'accesso a fondi pubblici, bandi forestali e fondi per il dissesto per l'acquisto di macchinari idonei alla gestione del sottobosco; sostenere i mercati della castagna, favorire la trasformazione del prodotto e promuovere l'aggregazione tra produttori.

Così la sindaca Patrizia Mannasser, insieme all'Assessora al Turismo e alle Manifestazioni Sara Tomatis: "La firma di oggi rappresenta una svolta per il

nostro territorio e per l'intera Provincia. Con la nascita di questa Rete potremo fare un passo avanti che è diventato indispensabile oggi. La castanicoltura non è solo una tradizione storica per la Granda, ma è un elemento economico importante e un presidio insostituibile contro il dissesto idrogeologico e l'abbandono delle nostre valli. Lavorare uniti come territorio ci permetterà di far valere con più forza le ragioni dei nostri produttori, a partire dalla necessità di deroghe concrete sui limiti agli abbruciamenti, garantendo al contempo la tutela dell'ambiente e la sicurezza del territorio. La castagna non è per Cuneo solo fiera del marrone, ma un impegno politico concreto a beneficio del territorio".

Durante l'evento in Salone d'Onore è stato anche presentato il manifesto dei 90 anni dalla prima edizione della Fiera del marrone, alla vigilia del lancio della Fiera che avverrà al consolato a New York.

A PARTIRE DAL 1° LUGLIO «ECOATTIVI»

Torna il concorso sulla sostenibilità

Per tutti i residenti nei Comuni del Consorzio Ecologico Cuneese

■ Il Consorzio Ecologico Cuneese e i suoi 54 comuni, in collaborazione con San Germano gruppo Iren e grazie all'app EcoAttivi premiano anche quest'anno i comportamenti sostenibili dei cittadini. Basta scaricare l'app al link <https://www.ecoattivi.it/> e registrare tutti i comportamenti positivi, attraverso le varie funzioni presenti, accumulando punti utili per partecipare sia al concorso riservato ai cittadini residenti nei Comuni del CEC sia al concorso nazionale. Dal 1° luglio quindi si potrà partecipare ai due concorsi, accumulando più punti possibile, sapendo che maggiore è la quantità di punti accumulati maggiore sarà la possibilità di essere estratti! Ogni 100 punti infatti vengono creati dei ticket virtuali per gli utenti che partecipano alle estrazioni finali. Il concorso locale vedrà l'assegnazione di un "viaggio-soggiorno sostenibile" per 2 persone in Italia, del valore di 1.500 euro circa e avrà scadenza 31 marzo 2027! Pochi mesi fa, la precedente edizione ha visto quale vincitrice una fortunata estratta cittadina del

comune di Vernante. A questa estrazione parteciperanno solo i residenti iscritti dei 54 comuni del Consorzio. Il concorso nazionale, invece, mette in palio addirittura un'auto elettrica ma sarà dedicato a tutti i territori italiani aderenti all'iniziativa. E avrà una scadenza più ravvicinata: varranno i punti accumulati fino al 31/12/2026. Si maturano punti, come l'anno scorso, attraverso i propri spostamenti, ovvero registrando i tragitti effettuati a piedi o in bici nella vita quotidiana, ma anche e soprattutto per il tragitto casa-lavoro, oppure rispondendo ai quiz presenti, partecipando a delle "missioni" lanciate dalla app, invitando degli amici ad iscriversi, oppure presenziando ai vari appuntamenti sul territorio promossi dal CEC, utilizzando il Centro del Riuso a Cuneo o dimostrando con una foto di praticare il compostaggio.

Le principali novità sono due: questionario di soddisfazione: rispondendo al questionario presente sul sito cecrifiuti.it si avranno ben 1.000 punti, è possibile accedere al link <https://cecrifiuti.it/dicci-la-tua->

opinione/; raccolta micro-RAEE: conferendo piccoli rifiuti elettrici ed elettronici RAEE nei nuovi contenitori che saranno progressivamente installati sul territorio e nelle scuole nell'ambito del progetto "RAEE-gisci", e scansionando il QR Code presente sui cassonetti, sarà possibile ottenere ulteriori 600 punti. Per tutte le informazioni e per conoscere tutte le novità riguardanti il CEC e la gestione dei rifiuti vanno sempre monitorati il sito cecrifiuti.it e la pagina Facebook CEC Rifiuti.

Per partecipare quindi è sufficiente: essere residente in uno dei Comuni CEC (vedi l'elenco sul sito cecrifiuti.it o su cecrifiuti.it); scaricare l'app EcoAttivi sul proprio telefono; compiere le azioni previste. Ogni 100 punti si guadagna un biglietto per il concorso. Scadenza 31/12/2026 per estrazione premio nazionale (auto elettrica) e 31/03/2027 per il concorso legato al C.E.C. (viaggio-soggiorno sostenibile). Tutte le informazioni necessarie e il regolamento completo sono sull'apposito sito cecrifiuti.it e sul sito cecrifiuti.it.

CHIUSURA DELL'ANNO SOCIALE

Giulio Marini riconfermato presidente del Lions Club Carrù-Dogliani

■ Serata conclusiva dell'anno sociale 2025-2026 per il Lions Club Carrù-Dogliani. L'ultimo meeting dell'anno, svoltosi nella serata di giovedì 25 giugno, è iniziato con un'interessante visita all'archivio storico di Mondovì, all'interno della stupenda location dell'Antico Palazzo di Città di Mondovì Piazza, sotto l'attenta guida del dottor Alessandro Bracco.

La visita ha permesso ai presenti di ripercorrere la storia secolare della città del Monte Regale attraverso pergamene, codici e cartine che ne testimoniano la grande vitalità e importanza che il libero comune ebbe in passato.

Dopodiché, si è svolta la cerimonia di ingresso del nuovo socio del Club Assuero Marini, che ha fatto seguito a quella di Nicola Vota, avvenuta nelle scorse

settimane.

Il meeting, invece, si è concluso presso il ristorante Cantine Bonaparte dove il presidente Giulio Marini, riconfermato presidente dai soci anche per il pros-

simo anno lionistico, ha voluto ringraziare tutti quanti per il lavoro svolto in questi mesi, per poi augurare ai commensali buone vacanze.

Alessandro Marini



Da sinistra Giulio Marini, Alessandro Marini, Assuero Marini e Antonella Bonino



■ A partire da lunedì 6 luglio prenderanno il via i lavori di manutenzione e consolidamento dell'arco situato in piazza Galimberti all'angolo con corso Soleri. Per più di

LAVORI PUBBLICI

A Cuneo chiude l'arco tra corso Soleri e piazza Galimberti

un mese, con conclusione dei lavori prevista venerdì 14 agosto, il passaggio sarà chiuso al transito veicolare.

Le verifiche tecniche condotte recentemente hanno evidenziato la necessità di procedere alla sostituzione del tirante esistente e al consolidamento dell'arco, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza. La natura dell'intervento è indifferibile, poiché la struttura sovrasta una strada caratterizzata

da intenso traffico veicolare e l'ulteriore rinvio dei lavori comporterebbe il rischio di aggravamento del dissesto, con conseguenze sulla circolazione e sul patrimonio storico-immobiliare (si tratta di una realizzazione risalente agli anni Ottanta del XIX secolo). Un primo intervento, temporaneo, di conservazione era già stato effettuato nei mesi scorsi, mentre a partire dalla prossima settimana si procederà con un intervento defi-

nitivo.

Tra le conseguenze della chiusura del passaggio c'è la deviazione di molte corse del trasporto pubblico locale, sia urbane che extraurbane, che modificheranno i propri percorsi per tutta la durata dei lavori. Per prendere visione delle modifiche dei percorsi dei mezzi pubblici <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2026/06/CUNEO-chiusura-corso-soleri-per-lavori.pdf>

È in edicola giornale delle Assicurazioni



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

IL CASO

L'Ibis Sacro è sempre più presente in città

La Provincia di Novara chiarisce il quadro normativo e modalità di intervento

■ In relazione alla presenza e alla gestione dell'Ibis sacro sul territorio novarese, la Provincia di Novara ritiene opportuno fornire alcuni chiarimenti utili ai cittadini, ricostruendo il quadro normativo e operativo entro il quale vengono svolti gli interventi. L'Ibis sacro è una specie alloctona, cioè non originaria del nostro territorio, la cui presenza in Europa deriva da introduzioni legate all'attività umana, in particolare da fughe o rilasci dalla cattività. Originaria dell'Africa a sud del Sahara e dell'Iraq sud-orientale, la specie ha trovato in diverse aree europee condizioni favorevoli alla propria diffusione. Come evidenziato anche da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), l'Ibis sacro è una specie molto adattabile, capace di vivere in ambienti legati alle zone umide e ai corsi d'acqua, ma anche in contesti antropizzati, campagne coltivate e aree in prossimità dei centri abitati. Nel territorio novarese, caratterizzato dalla presenza di risaie e zone umide, ha trovato ampia disponibilità di cibo, assenza di predatori naturali efficaci e siti idonei



L'Ibis Sacro

alla nidificazione; questo ha determinato una crescita significativa delle popolazioni. Proprio per il suo impatto sugli ecosistemi e sulla biodiversità, l'Ibis sacro è stato inserito tra le specie esotiche invasive di rilevanza unionale. A livello nazionale, le disposizioni europee sono state recepite dal D.Lgs. 15 dicembre 2017, n. 230, di adeguamento

della normativa italiana al Regolamento (UE) n. 1143/2014; per questa specie, inoltre, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato il Piano di gestione nazionale dell'Ibis sacro, che definisce criteri e modalità di intervento per il contenimento della specie. Sul territorio provinciale, la gestione della fauna selvatica rientra tra le

competenze della Provincia, che opera attraverso gli uffici preposti e la Polizia provinciale, nel rispetto delle disposizioni vigenti e dei piani di controllo autorizzati. Si tratta di attività tecniche, non estemporanee, svolte sulla base di valutazioni normative, faunistiche e ambientali.

Nel caso specifico di Novara, la presenza dell'Ibis sacro si è progressivamente avvicinata anche ad aree urbane. Già lo scorso anno, infatti, erano stati rilevati insediamenti in zone come il parco di via Baisizza, l'area del liceo musicale di via Camoletti e il cimitero; quest'anno sono state riscontrate nidificazioni anche in altri punti della città. La gestione della specie non è stata quindi affrontata in modo estemporaneo né all'improvviso per fronteggiare una situazione ormai compromessa, ma attraverso un percorso programmato che, dove possibile, ha previsto azioni preventive e di dissuasione per limitare la stabilizzazione delle colonie nelle aree più sensibili; le successive operazioni sono state svolte esclusivamente nell'ambito dei piani autorizzati e del-

le competenze previste dalla normativa.

In questo quadro è, inoltre, importante distinguere i diversi ambiti di intervento: le attività sugli alberi e sulla loro sicurezza, in particolare nei casi in cui le piante risultino sofferenti o interessate da criticità per la pubblica incolumità, rientrano nella competenza comunale; le attività relative agli animali sono invece state eseguite dal personale competente della Polizia provinciale, secondo le procedure previste. La Provincia comprende la sensibilità che il tema suscita nella cittadinanza: ogni intervento su animali vivi è delicato e viene affrontato con la massima attenzione, evitando qualunque semplificazione o inutile sofferenza dell'animale. Allo stesso tempo, la gestione dell'Ibis sacro deve tenere conto di più aspetti: la tutela della biodiversità, la protezione delle specie autoctone e la fruibilità in sicurezza degli spazi

pubblici. Nel caso delle aree urbane interessate, infatti, la presenza numerosa degli animali ha determinato condizioni di degrado nelle

zone limitrofe ai posatoi, con accumulo di guano su panchine e spazi frequentati dalla cittadinanza: si tratta di situazioni che incidono concretamente sull'utilizzo di aree verdi pubbliche, in particolare quando queste sono frequentate da bambini, famiglie e attività aperte al pubblico.

Anche l'Asl, a seguito di sopralluogo, ha rilevato la necessità di intervenire per evitare il peggioramento della situazione, indicando da un lato operazioni di pulizia periodica delle aree sottostanti gli alberi e delle panchine interessate, dall'altro la messa in atto, da parte degli enti competenti, di opere di contenimento e allontanamento del numero degli animali.

Dato quindi questo inquadramento, il presidente della Provincia Marco Caccia ha dichiarato: «Non si tratta di rappresentare una situazione emergenziale, ma di prendere atto di una criticità concreta, rispetto alla quale sono stati richiesti e attivati interventi specifici, che quando sono stati effettuati hanno seguito l'applicazione di norme europee e nazionali, di valutazioni tecniche sul territorio e nel rispetto delle competenze del singolo ente (Comune e Provincia). Non si tratta quindi di decisioni arbitrarie. L'obiettivo è agire in modo corretto, proporzionato e conforme alla legge, tutelando insieme biodiversità, sicurezza e fruibilità degli spazi pubblici. Voglio quindi fare plauso agli agenti della Polizia Provinciale intervenuti, che hanno operato con professionalità e competenza. La Provincia continuerà a lavorare nell'ambito delle proprie competenze, in raccordo con gli enti coinvolti, garantendo trasparenza, correttezza procedurale e attenzione verso la cittadinanza».

CULTURA

Vercelli protagonista su Rai2 con «Bellissima Italia»

Domenica 28 giugno è andato in onda uno speciale dedicato alla città e alle sue eccellenze

■ L'Amministrazione prosegue lungo il percorso di promozione, a livello nazionale, della città con il racconto per far conoscere Storia, Cultura ed eccellenze del territorio.

Domenica 28 giugno, alle 14.50 su Rai2, andrà in onda la puntata del programma «Bellissima Italia» dedicata a Vercelli. Sarà un'importante occasione di visibilità che consentirà ai telespettatori di co-

noscere le bellezze e l'identità del nostro territorio. Presentata da Fabrizio Rocca, durerà circa 40 minuti e resterà a disposizione su RaiPlay, la piattaforma on demand e streaming (Attenzione: l'orario di trasmissione potrebbe subire variazioni, anche all'ultimo momento, per esigenze di palinsesto della Rai).

L'appuntamento si inserisce nella strategia di promozione voluta

fortemente dal Sindaco, Roberto Scheda, che, negli ultimi mesi, ha visto la diffusione dell'immagine di Vercelli. Dopo il documentario, che sarà trasmesso in autunno su Sky Documentaries, e le cinque puntate realizzate dall'emittente Primatenna, il viaggio alla scoperta della nostra città prosegue così sulle reti del servizio pubblico.

Questo percorso vuole consolidare la presenza della nostra città

nei principali circuiti culturali e turistici, in vista dei prossimi mesi ricchi di importanti appuntamenti. Tra questi spicca la 2ª edizione di Risò, il festival internazionale del riso in programma dall'11 al 13 settembre, e la mostra dedicata a Marc Chagall, destinata a rappresentare uno degli eventi culturali più significativi della prossima stagione, che sarà inaugurata il 13 ottobre.

COLDIRETTI NOVARA

«Riso: comparto sull'orlo del baratro»

Nell'incontro del 24 giugno al Castello d'Agogna non è emerso nulla di risolutivo

■ Un settore sull'orlo del baratro che rischia seriamente il collasso. Questo l'amarissimo quadro che sintetizza il momento che sta vivendo tutto il comparto risicolo. E la situazione, al momento, non tende al miglioramento anche per la mancanza di risposte concrete da parte delle Istituzioni e dell'industria. Nell'incontro convocato mercoledì 24 giugno, a Castello d'Agogna, da Ente Risi, al quale ha partecipato Coldiretti Novara-Vco rappresentata dal vicepresidente Fabrizio Rizzotti e dal Direttore Domenico Pautasso, infatti, non è emerso nulla di risolutivo. Un confronto che conferma un consueto immobilismo mentre la risicoltura è in balia di una crisi sempre più drammatica.

«La parte industriale si è

premurata di ricordare che solo il 2,5% del riso è attualmente veicolato attraverso i contratti di filiera - evidenzia Fabrizio Rizzotti, vicepresidente di Coldiretti Novara-Vco e membro di giunta con delega territoriale al settore risicolo - Questo ha confermato la necessità di implementare i contratti di coltivazione perché siamo sempre più convinti che questa sia una strada per uscire, nel tempo, dalle formule arcaiche che dominano le dinamiche di questo mercato. La situazione attuale è vergognosa con i prezzi di tutte le varietà del Made in Italy che fanno segnare riduzioni comprese tra il 40% e il 50% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Insostenibile lavorare così per le imprese agricole che devono sopportare

costi di produzione elevati, dall'energia all'irrigazione, fino ai mezzi tecnici, con i concimi che hanno registrato aumenti fino al 70%. Fino a quando non avremo risposte certe sul futuro della risicoltura, non parteciperemo alla formulazione del listino prezzi della Borsa merci di Vercelli».

«Abbiamo già chiesto che tutti gli attori della filiera siano pronti a fare un cambio di passo per impostare nuove formule come i contratti di filiera a tutela del territorio e delle produzioni locali - spiegano il presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi e il Direttore Domenico Pautasso - La nostra confederazione ha scritto al Ministero per la convocazione del Tavolo nazionale di crisi ed un intervento urgente. A pesare sul mercato è anche il

crescente squilibrio tra domanda e offerta, con l'industria risiera in fase di attesa con acquisti discontinui e una pressione sempre maggiore delle importazioni estere, che contribuiscono all'indebolimento generalizzato delle quotazioni. Il nodo centrale resta - proseguono Tofi e Pautasso - quello della reciprocità. Non è più tollerabile che venga importato riso che non tenga conto degli stessi standard di produzione che abbiamo in Europa. Chiediamo, infine, una programmazione vera e realistica in termini di realizzazione di invasi, di infrastrutture idriche e della manutenzione delle reti esistenti. Basta temporeggiare: abbiamo bisogno di risposte certe e non di proclami perché non c'è più tempo da perdere».

SANITÀ

Dopo due anni inaugurata la Casa del Fiore di Lesa

■ La Casa del Fiore, pensata come rifugio gratuito per i bambini malati di tumore e le loro famiglie è finalmente realtà. Dopo un anno di lavori e oltre 2 milioni di euro di investimento, la Fondazione Bianca Garavaglia ha aperto le porte della struttura di Lesa. Un'occasione per condividere con istituzioni, sostenitori, donatori e volontari il completamento del recupero e della riqualificazione dell'edificio. La giornata ha rappresentato un momento di ringraziamento per quanti hanno contribuito a trasformare un immobile rimasto inutilizzato per anni in una casa pensata per offrire accoglienza, sostegno e momenti di serenità a chi sta affrontando il difficile percorso della malattia, ma anche l'occasione per guardare al prossimo traguardo: rendere la struttura pienamente operativa. «Oggi celebriamo un passaggio fondamentale del nostro proget-

to», dichiara Franca Garavaglia, presidente della Fondazione Bianca Garavaglia. La casa è completata dal punto di vista strutturale, ma necessita ancora di arredi, attrezzature, allestimenti e servizi che consentiranno di aprire le porte ai primi ospiti. Per questo, aggiunge Garavaglia, «ora chiediamo alla comunità di accompagnarci anche nell'ultimo tratto di questo percorso. La Casa del Fiore rappresenta un'opportunità preziosa per i bambini e i ragazzi seguiti dalla Pediatria dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e per le loro famiglie», commenta Gustavo Galmozzi, presidente fondazione Irccs Istituto nazionale dei tumori di Milano. Pensata come una vera e propria «casa lontano da casa», la struttura dispone di sei camere e ventidue posti letto, con spazi progettati per garantire comfort e condivisione.

■ È tempo di vacanze anche per le Palestre della Memoria: la prima stagione del progetto si è chiusa ufficialmente il 24 giugno con gli ultimi due incontri al Circolo Anziani della Torretta, ad Asti, e a Castagnole delle Lanze.

«L'entusiasmo era tale che si è prolungata l'attività fino alla fine di giugno, anche in barba al caldo estremo di questi ultimi giorni», commenta il direttore generale dell'ASL AT, Giovanni Gorgoni.

Al Circolo Anziani della Torretta, in piazza Manina, i sei animatori hanno visto crescere gli iscritti da 25 a 40, con una media di 30 presenze a incontro. Ogni mercoledì, dalle 9.30 alle 11.30, i partecipanti si sono cimentati in esercizi di stimolazione cognitiva attraverso parole, numeri, rebus, disegni e immagini proiettate su schermo, alternati a semplici attività motorie, svolte in sicurezza e senza rischio di cadute.

Tra le iniziative più apprezzate anche la Biblioteca Vivente: ciascun partecipante ha scritto una breve pagina dedicata a un ricordo significativo della propria vita – dagli anni della scuola ai genitori, dalle avventure personali agli eventi più emozionanti. Tutti gli elaborati saranno raccolti in un libretto che verrà consegnato

CASTAGNOLE DELLE LANZE

Risultati brillanti per le Palestre della Memoria

Le attività ripartiranno nel mese di settembre e nel frattempo altri Comuni si sono già candidati



I volontari e partecipanti della Palestra della Memoria

all'ASL come testimonianza concreta del percorso svolto. Alla mattinata conclusiva hanno partecipato la dottoressa Scarano, del Comune di Asti, e il direttore generale dell'ASL AT, Giovanni Gorgoni, che ha voluto raccogliere direttamente il livello di soddisfazione dei partecipanti. Il riscontro è stato unanime: tutti hanno espresso entusiasmo per l'esperienza vissuta e la volontà di ritrovarsi a settembre per la ripresa delle attività. Il direttore generale ha inoltre ringraziato i volontari, definendoli una risorsa indispensabile per il successo delle Palestre della Memoria. Altrettanto positiva la partecipazione e la soddisfazione registrate nell'incontro conclusivo di Castagnole delle Lanze, sempre nella giornata

di mercoledì. Il gruppo composto da 29 partecipanti e guidato da otto volontarie, dal mese di novembre ha alternato attività di stimolazione cognitiva a laboratori creativi realizzati con materiali di riciclo. Tra gli ultimi lavori prodotti, i ventagli preparati in vista dell'estate.

Nella serata del 24 giugno alla presenza del sindaco Carlo Mancuso e del direttore generale Gorgoni, si è tenuto alla Confraternita dei Battuti un incontro molto partecipato in cui si è fatto il punto sulle attività del servizio di Promozione della Salute, guidato dalla dottoressa Lorenza Ferrara, e sul progetto delle Palestre della Memoria coordinato dalla dottoressa Simona Rabino (Psicologia Clinica e della Comunità).

«Siamo partiti ognuno con la propria storia e la propria individualità e abbiamo terminato il percorso sentendoci un gruppo unito e affiatato», hanno commentato i partecipanti alla Palestra della Memoria e ai Gruppi di Cammino che contano oltre 30 iscritti.

Avviato in via sperimentale nel maggio 2025, il progetto delle Palestre ha superato ogni aspettativa: quindici le realtà attivate tra Asti e altri nove Comuni che hanno scelto di aderire all'iniziativa. Parallelamente è cresciuta la rete dei volontari, formati dall'équipe di Psicologia dell'ASL AT, che oggi conta circa 100 persone impegnate nella conduzione delle attività, con oltre 500 partecipanti coinvolti.

Le attività ripartiranno nel mese di settembre e, nel frattempo, altri 10 Comuni si sono già candidati ad ospitare il progetto, con incontri preparatori a Cisterna d'Asti, Piovà Massaia e Agliano Terme.

Il 25 e il 26 settembre la città di Asti ospiterà la prima edizione di Longev-Italia, il primo laboratorio nazionale dedicato a promuovere una nuova visione della longevità, non solo come problema da affrontare, ma come valore da coltivare e sviluppare.

CASALE MONFERRATO

«L'omicidio di Chiara Poggi» con Nero Crime

■ Sabato 4 luglio alle 18:00 nel torrione del secondo cortile del Castello del Monferrato, si terrà l'incontro di approfondimento dal titolo «L'omicidio di Chiara Poggi», organizzato da Nero



Crime e Arte Criminologica nell'alveo delle iniziative collaterali legate alla mostra Criminis.

L'evento, al quale sarà possibile partecipare accedendo alla mostra, sarà aperto dai saluti di Cecilia Strozzi, Capo di Gabinetto del Sindaco di Casale Monferrato,

e vedrà la presenza di Armando Palmegiani, criminologo, criminalista, oltre che consulente di Andrea Sempio, dell'Avv. Angela Taccia, legale di Andrea Sempio.

La mostra Criminis, negli spazi del torrione e dei sotterranei del Castello del Monferrato, offre un ampio excursus dedicato alle pratiche di giustizia (compresa la tortura) nel corso dei secoli, partendo dall'inquisizione per giungere fino ai giorni nostri attraverso immagini, oggetti e supporti didattici che consentiranno ai visitatori di acquisire numerose informazioni.

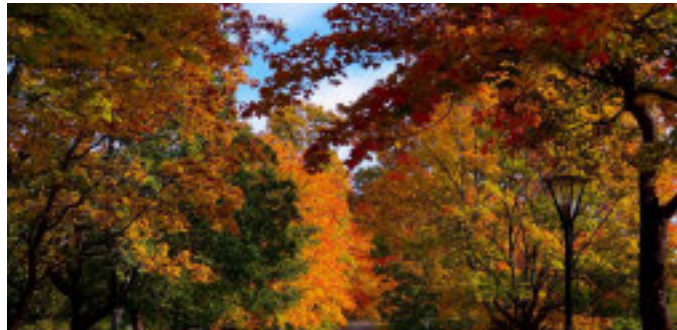
■ Il Servizio Verde Pubblico del Comune di Alessandria, in accordo con le imprese che si sono aggiudicate il servizio di manutenzione delle aree verdi comunali per l'anno 2026, comunica il calendario dei prossimi interventi di sfalcio e manutenzione delle aree verdi cittadine.

Gli interventi di manutenzione saranno quelli del taglio dell'erba, della potatura di siepi e arbusti, il taglio dei polloni alla base degli alberi, la pulizia dei roseti e quanto si individuerà come azione opportuna per mantenere il decoro urbano.

In caso di pioggia gli interventi programmati subiranno dei cambiamenti e il taglio dell'erba dei prati sarà rinviato alla prima data utile: via Paolo Sacco; via Alessandro d'An-

ALESSANDRIA

Interventi di manutenzione delle aree verdi cittadine fino al 3 luglio



genes; via Pier Luigi Campi; via Edoardo Bonardi; via Maria Bensi; Villa del Foro - via Oviglio; via Graziella Vassallo Girola; via Roberto Gandolfi; via Giuseppe Viora; via Luciano Raschio; via Ghilina (dalla statale 10 al

passaggio a livello); piazza Cesare Battisti; via Sale; giardini Stazione Ferroviaria; cimitero ebraico; via Don Giovine; Parco Carrà; piazza Fabrizio De Andrè; via Boves; via della Chiat-ta; via Poligonia; via Magellano; via 24 marzo

1921; via Rettoria; via dell'industria; piazza Isbiglio; via dell'Elettronica; via Pacinotti; piazza Allende; corso XX settembre; via San Giovanni Bosco; via Bramante; via Martiri della Benedicta; via della Santa; corso Acqui; corso Carlo Marx; via Pietro Nenni; via Palmiro Togliatti; via Lelio Basso; piazza Sandro Pertini; piazza Dell'aeronautica; largo Maestri del Lavoro d'Italia; via Ugo La Malfa; via Vittime Delle Foibe; via Giovanni Giolitti; piazza Carlo Boccassi; piazza Otto Marzo; via Camilla Ravera.

ASTI

La questura accoglie tre nuovi Commissari

Si tratta di Mattia Bianco, Pietro Carlomagno e Sara Barbero

■ Il Questore della Provincia di Asti, Marina Di Donato ha accolto i nuovi funzionari assegnati alla Questura di Asti: il Commissario Mattia Bianco e il Commissario Pietro Carlomagno. Alla Sezione Polizia Stradale di Asti è stata assegnata, invece, la Commissaria Sara Barbero.

Il Commissario Mattia Bianco, trentenne di origini campane, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Napoli «Federico II». Successivamente ha svolto il tirocinio formativo presso gli Uffici Giudiziari del Tribunale di Torre Annunziata. Dopo aver superato il concorso pubblico per l'accesso al 114° Corso per Funzionari della Polizia di Stato, ha conseguito il Master universitario di II livello in «Organizzazione, Management pubblico e Leadership nella Pubblica Sicurezza» presso l'Università LUISS di Roma. Al termine del previsto periodo di tirocinio presso diversi uffici della Questura di Asti, assumerà la dirigenza dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccor-



so Pubblico.

Anche il Commissario Pietro Carlomagno, trentenne di origini calabresi è laureato in Giurisprudenza presso l'Università della Calabria. Dopo una precedente esperienza nella Polizia Locale, ha superato il concorso pubblico per l'accesso al 114° Corso per Funzionari della Polizia di Stato, conseguendo il Master universitario di II livello in «Organizzazione, Management pubblico e Lea-

dership nella Pubblica Sicurezza» presso l'Università LUISS di Roma. Al termine del periodo di tirocinio presso la Questura di Asti, assumerà la dirigenza dell'Ufficio Personale e UTL.

La Commissaria Sara Barbero, anch'essa trentenne e di origini calabresi, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università della Calabria. Dopo aver superato il concorso pubblico, ha frequentato il 114° corso dei Commissari della Polizia di Stato, conseguendo il Master universitario di II livello in «Organizzazione, Management pubblico e Leadership nella Pubblica Sicurezza» presso l'Università LUISS di Roma. È stata assegnata alla Sezione Polizia Stradale di Asti. L'attivo dei tre giovani funzionari rappresenta un importante contributo al rafforzamento degli uffici della Polizia di Stato nella provincia di Asti, a conferma dell'impegno costante volto a garantire un servizio sempre più efficiente e vicino alle esigenze dei cittadini.

EDILIZIA SOCIALE

A Casale bando per l'assegnazione di alloggi

■ ATC Piemonte Sud ha pubblicato un bando speciale per l'autorecupero di tre alloggi di edilizia sociale a Casale Monferrato. L'iniziativa riguarda alcune abitazioni che necessitano di interventi di manutenzione e che potranno essere assegnate a coloro che, in accordo con l'ente gestore, si impegneranno a eseguire i lavori necessari per renderle nuovamente disponibili all'uso abitativo.

Il bando è rivolto esclusivamente ai nuclei familiari già utilmente collocati nella graduatoria definitiva del bando generale di edilizia sociale del Comune di Casale Monferrato. Il meccanismo dell'autorecupero consente agli assegnatari di effettuare gli interventi richiesti, con successivo riconoscimento delle spese sostenute attraverso la compensa-

zione dei canoni di locazione.

Tutte le informazioni, la modulistica e la documentazione relativa agli alloggi sono disponibili presso gli uffici di ATC Piemonte Sud, sul sito internet dell'ente www.atcpiemontesud.it nella sezione dedicata ai bandi <https://www.atcpiemontesud.it/bando-di-concorso-di-autorecupero-per-lassegnazione-in-locazione-di-alloggi-di-edilizia-sociale-non-immediatamente-assegnabili-per-necessita-di-interventi-di-manutenzione-ubicati-ne/> e presso l'ufficio Servizi Sociali - Casa della Città di Casale Monferrato, in Via Mameli, 14.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente ad ATC Piemonte Sud, utilizzando l'apposito modello predisposto, dal 1° luglio al 31 agosto 2026.

■ L'emergenza sicurezza a Genova si concretizza in un nuovo piano di controlli straordinari del territorio. In attuazione di quanto deliberato nel Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica del 23 giugno sono state analizzate le priorità di intervento, e riorganizzato un piano operativo nel successivo Tavolo tecnico del Questore con i Comandi Provinciali di Carabinieri, Guardia di Finanza e Comando di Polizia locale.

La relativa ordinanza di servizio disciplina le attività di controllo interforze in diverse aree sensibili del capoluogo, da Ponente a Levante. In particolare nel centro storico, disciplina i nuovi presidi della Polizia locale, mirati per zone e attivi nelle 24 ore, con finalità di prevenzione e di prossimità, in coordinamento con i pattugliamenti interforze lungo itinerari predefiniti che toccano varie aree dei vicoli, tra cui Prè, ex Ghetto, Gramsci, Caricamento, Maddalena, Vigne, San Luca, nonché Darsena, cui concorrono anche i militari dell'operazione «Strade sicure».

Grazie ai rinforzi posti a disposizione dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza, gli interventi della Polizia di Stato più strutturati, quelli svolti con le pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Liguria, saranno potenziati con quelle inviate appositamente da Reparti Prevenzione Crimine di altre regioni. Servizi che vedranno il concorso di unità cinofile antidroga, personale della Poli-

EMERGENZA SICUREZZA

Criminalità, a Genova più controlli: in arrivo agenti di altre regioni

Nuovo piano operativo straordinario nelle zone più a rischio: grazie ai rinforzi sarà possibile fare più interventi



Squadre interforze per pattugliare la città

zia ferroviaria per gli ambiti di competenza, stazioni di Principe, Brignole e Sampierdarena, diretti da funzionari e ispettori esperti dell'Ufficio Prevenzione Generale e dei Commissariati di zona. Dispositivi che, quotidianamente, interesseranno il Centro storico e, a rotazione, il Ponente cittadino, San Fruttuoso, Foce e il Levante, mirati ai quadranti pomeridiani e serali, caratterizzati da una maggiore aggregazione di persone, integrati dall'attività di controllo di pubblici esercizi e locali di intrattenimento a cura della Squadra di Polizia amministrativa della Questura insieme a personale specializzato della Guardia di finanza, della Polizia locale, dell'Ufficio Igiene e dell'Ispettorato del lavoro. Restano operativi i servizi interforze - già potenziati - per la movida del fine settimana: nel centro storico, da piazza delle Erbe a Sarzano e via dei Giustiniani, in corso

Italia, estesi in ultimo a Quinto.

L'attività operativa continuerà ad essere finalizzata, dal punto di vista amministrativo, anche all'immediato vaglio delle posizioni di soggiorno e delle posizioni soggettive delle persone controllate, per l'adozione di provvedimenti di allontanamento e misure di prevenzione personale rispettivamente da parte dell'Ufficio Immigrazione e della Divisione Anticrimine della Questura.

Al contempo, le posizioni di soggetti particolarmente vulnerabili, per le dipendenze in atto o per le condizioni di vita in cui versano, e che non necessitano di intervento sanitario immediato, rintracciati nel corso dei servizi, in particolare nel centro storico, saranno segnalate ai servizi sanitari ed ai servizi socio sanitari per i delicati profili di competenza e di presa in carico.

Il Tavolo settimanale di Controllo straordinario del territorio, svolto in Questura, monitorerà l'esito del piano e, ove necessario, riorienterà gli interventi di sicurezza secondo le priorità di volta in volta indicate dal prefetto e le evidenze risultanti da esposti, segnalazioni e istanze della cittadinanza, di Comitati di quartiere e Civ, per i quali vi è la massima attenzione, oltre che le risultanze operative. I servizi interforze, coordinati h 24 dalle Sale operative della Questura e del Comando Provinciale Carabinieri, in attuazione del Piano Coordinato di Controllo del territorio, proseguiranno per tutta l'estate.

L'ANALISI TACNOCASA

Immobiliare: 133 giorni per vendere casa a Genova

Il tempo più lungo nella classifica dei capoluoghi italiani. Pesa la direttiva green

Vittorio Magni

■ Nel mercato immobiliare il tempo è uno degli indicatori più importanti per capire lo stato di salute di un territorio. E nel Nord-Ovest d'Italia i tempi di vendita raccontano una realtà fatta di mercati che si muovono a velocità diverse. Secondo l'analisi dell'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa riferita a gennaio 2026, nelle grandi città italiane servono in media 108 giorni per vendere un immobile, praticamente gli stessi 109 registrati un anno prima. Un dato che, nel complesso, indica un mercato stabile, ma che cambia sensibilmente se si osservano i singoli capoluoghi. È il caso di Genova, che si conferma la città con i tempi di vendita più lunghi tra quelle analizzate da Tecnocasa: per concludere una compravendita servono in media 133 giorni. Anche Torino resta sopra la media nazionale, con circa 120 giorni necessari per arrivare al rogito. Non si tratta però di città poco richieste. I dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate mostrano infatti che Genova e Torino continuano a registrare un numero elevato di compravendite: nel capoluogo ligure si contano circa 8.500 transazioni residenziali all'anno, mentre a Torino si superano le 14.000. A rallentare il mercato è soprattutto il patrimonio immobiliare, composto in larga parte da edifici costruiti diversi decenni fa. Con l'attenzione crescente verso l'efficienza energetica e le prospettive introdotte dalla Diret-

tiva europea "Case Green", gli acquirenti valutano sempre di più anche i costi futuri di riqualificazione. Secondo i dati dell'Enea sui certificati energetici, una quota significativa degli immobili presenti a Genova e Torino appartiene ancora alle classi energetiche F e G, le meno efficienti. Acquistare un'abitazione con queste caratteristiche significa spesso dover affrontare lavori importanti, come il cappotto termico, la sostituzione degli infissi o l'installazione di impianti di riscaldamento più efficienti. Per questo motivo molti compratori chiedono sconti consistenti sul prezzo di vendita, mentre i proprietari non

sempre sono disposti a concederli. Ne deriva un allungamento delle trattative, mentre gli immobili già riqualificati dal punto di vista energetico trovano più facilmente un acquirente. Questa situazione sta spingendo molte famiglie a cercare casa fuori dai grandi centri urbani. Lo confermano anche i dati di Tecnocasa: nell'hinterland delle principali città i tempi medi di vendita sono scesi a 136 giorni, contro i 142 registrati l'anno precedente. Nella provincia di Genova le aree più dinamiche sono quelle del Tigullio, con Chiavari, Rapallo e Sestri Levante sempre più richieste anche come prima casa, oltre ai

comuni di Arenzano e Cogoleto sul versante di ponente. Nel Torinese, invece, continua a crescere l'interesse per la prima cintura, in particolare per Moncalieri, Collegno e Rivoli, dove la presenza di edifici più recenti e meglio efficientati rappresenta un elemento di forte attrazione per molte famiglie. Nel complesso, il mercato immobiliare del Nord-Ovest conferma una tendenza sempre più evidente: la posizione dell'immobile resta importante, ma oggi a fare la differenza sono anche le sue prestazioni energetiche. Un fattore che pesa sempre di più sia sulle scelte degli acquirenti sia sul valore delle abitazioni.

RIFIUTI

Amiu studia il progetto per la chiusura del ciclo

■ Il Consiglio di Amministrazione di Amiu Genova ha deliberato ieri all'unanimità di aprire una fase di studio e analisi sul progetto promosso dalla Regione Liguria per la realizzazione di un impianto destinato alla chiusura del ciclo dei rifiuti. «Si tratta di un tema che riguarda il futuro della gestione dei rifiuti nell'intera regione e che Amiu intende affrontare con la necessaria profondità. Per questo il CdA ha conferito al Presidente il mandato di approfondire gli aspetti economici, finanziari, tecnologici e operativi dell'iniziativa, non appena la Regione avrà individuato

il sito e definito il progetto», si legge nella nota. La chiusura del ciclo dei rifiuti è una delle sfide più rilevanti per il sistema ligure della gestione ambientale. Significa ridurre la dipendenza dalle discariche e dall'export dei rifiuti verso altri territori, con ricadute significative sia sui costi del servizio sia sulla sostenibilità complessiva del sistema.

«Amiu vuole arrivare a valutare l'eventuale partecipazione alle procedure pubbliche previste dalla normativa sul partenariato pubblico-privato (PPP) con un quadro conoscitivo completo», conclude la nota dell'azienda.

LA PRESIDENTE DEL MUNICIPIO CENTRO EST SIMONA COSSO LANCIA UN APPELLO

I consumatori attivano navetta solidale per il Lagaccio

■ Il Municipio Centro Est rinnova la richiesta di mantenere un servizio di trasporto pubblico dedicato al quartiere del Lagaccio, dopo la comunicazione che dal prossimo 1° luglio la navetta Taxi Bus sarà soppressa nell'ambito del piano di risanamento di Amt. «Il Lagaccio è un quartiere che presenta fragilità sociali, urbanistiche e demografiche che richiedono un'attenzione particolare anche sul fronte della mobilità, soprattutto per la popolazione più anziana - dichiara la presidente del Municipio Centro Est Simona Cosso -. Per questo già diversi mesi fa, insieme all'assessore Alberto Cattaneo, avevamo chiesto che la navetta sperimentale diventasse un servizio ordinario. Sapevamo che non rappresentava la soluzione definitiva, ma era ed è un presidio importante per tanti residenti, in particolare per la popolazione più anziana, che ogni giorno si confronta con difficoltà negli spostamenti». Intanto si muovono le associazioni dei consumatori aderenti alla Consulta Comunale di Genova. «Sappia-

mo che l'Amministrazione Comunale ha convocato il Tavolo Tecnico Permanente per il prossimo 7 luglio al fine di affrontare le criticità legate al servizio Amt in relazione all'orario estivo e ai tagli annunciati con decorrenza 1° luglio 2026 - si legge nella nota - Prendiamo atto della convocazione, pur registrando con rammarico che non sia stata accolta la nostra richiesta di anticipare l'incontro a prima del 1° luglio, data che avrebbe consentito di intervenire tempestivamente per comprendere la ragione dei tagli alla nave bus, ai taxi bus e alla navetta del lagaccio e possibilmente scongiurare la riduzione dei servizi ai cittadini. Questa possibilità, che avremmo auspicato venisse colta, purtroppo non si è concretizzata. Ne prendiamo atto nelle more delle in-

formazioni attualmente in nostro possesso e confidiamo che il Tavolo del 7 luglio affronti con la necessaria urgenza le questioni sul tappeto»

Nel frattempo, le associazioni dei consumatori della Consulta Comunale ritengono doveroso non lasciare soli i cittadini del quartiere Lagaccio, una delle realtà più colpite dai tagli al servizio navetta e caratterizzata da una presenza significativa di anziani e di persone in condizione di fragilità, per le quali l'isolamento rappresenta un rischio concreto di esclusione sociale.

Per questo motivo, e in uno spirito di mutuo aiuto e solidarietà, le associazioni avvalendosi dello stesso gestore e agli stessi costi di Amt hanno deciso di autotassarsi e farsi carico in prima persona delle spese necessarie

a garantire la circolazione della navetta del Lagaccio dal 1° al 7° luglio, giorno della riunione del Tavolo Tecnico con le stesse frequenze ad oggi in essere. Si tratta di un gesto concreto, che vuole essere un segnale tangibile di vicinanza alle fasce più vulnerabili della cittadinanza, in attesa che le istituzioni competenti adottino le decisioni strutturali necessarie.

A chi utilizzerà l'autobus verrà rilasciato da Amt (Azienda Mobilità Temporanea) il biglietto della solidarietà si chiede in cambio una piccola libera oblazione. «Restiamo disponibili al dialogo con Amt e con l'Amministrazione Comunale e auspichiamo che il Tavolo Tecnico del 7 luglio possa produrre soluzioni definitive e all'altezza delle aspettative dei genovesi»

AFFRONTARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELLE CITTÀ ITALIANE

Italiani chiedono più verde e misure contro caldo e alluvioni

L'indagine di Ipsos-Legacoop presentata per l'incontro nazionale dell'Osservatorio

■ Gli italiani chiedono più verde e minore consumo di suolo (89%), interventi per rendere più circolari produzione e consumo, riducendo gli sprechi, favorendo il recupero e il riuso del patrimonio edilizio esistente (89%), misure di adattamento climatico per ridurre i rischi e gli impatti degli allagamenti e delle ondate di calore (85%). E' quanto emerge dall'indagine Ipsos-Legacoop presentata in occasione dell'incontro nazionale dell'Osservatorio sulla transizione ecologica nelle città che aveva come tema 'Diffondere le buone pratiche per l'adattamento, la mitigazione climatica, la circolarità e il capitale naturale nelle città'.

Durante l'evento, a Roma, oltre 100 tra rappresentanti istituzionali, amministratori locali e regionali, rappresentanti del mondo scientifico e universitario, imprese e organizzazioni di imprese si sono riuniti per confrontarsi su come affrontare la transizione ecologica delle città italiane sempre più fragili di fron-

te alla crisi climatica e per condividere le buone pratiche già messe in campo.

L'Osservatorio è stato costituito nel 2025 per iniziativa di Enea, Ispra, Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Green City Network, Agenzia del Demanio e Cassa Depositi e Prestiti, con la partecipazione di più di 60 città italiane, di un primo gruppo di imprese e organizzazioni di imprese, nonché di esperti di diverse università. "La conoscenza dei buoni interventi per il clima, la circolarità e la natura realizzati nelle città è molto utile per ridurre lo scarto, ancora troppo ampio, tra la gravità delle crisi climatica e ambientale e una sua percezione che tende a sottovalutarla", osserva Edo Ronchi, presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, fra i promotori dell'iniziativa.

Dall'indagine emerge come la transizione ecologica sia considerata importante, sotto tutti gli aspetti, per la propria città (soprattutto tra chi risiede nei grandi comuni e nella fascia di età tra i 61-



64enni). Gli aspetti più gettonati sono, per l'89% degli intervistati, la necessità di rendere più circolari produzione e consumo e migliorare e aumentare le aree verdi e le alberature. L'85% degli intervistati ritiene importante pro-

muovere l'adattamento climatico per ridurre i rischi e gli impatti degli allagamenti e delle ondate di calore e l'82% la mitigazione del cambiamento climatico, con la riduzione progressiva delle emissioni di gas serra. Quando si

domanda il livello di soddisfazione per gli interventi nella propria città il 47% si ritiene molto o abbastanza soddisfatto del miglioramento e aumento delle aree verdi, il 43% dell'aumento di circolarità della produzione e consumo, il 38% delle iniziative per l'adattamento e la mitigazione climatica. Per realizzare efficacemente la transizione ecologica nelle città, i cittadini individuano alcune priorità ben precise. Oltre il 90% ritiene importanti norme chiare e obiettivi stabili nel tempo, avere a disposizione finanziamenti pubblici e competenze tecniche adeguate. Percentuali molto elevate, tra l'87% e il 90%, si registrano anche per l'adeguata informazione dei cittadini sui problemi da affrontare e le possibili soluzioni, il coinvolgimento delle imprese del territorio, la generazione di impatti multipli su più aspetti della transizione ecologica contemporaneamente e la capacità di indirizzo dei governi nazionale, regionali e comunali.

CALDO: ANBI

«Giù livelli idrometrici bacini nord, rischi perdita 5% pil Italia nel 2040»

Contrazione di portata del fiume Po al di sotto dei 300 metri cubi al secondo (mc/s 298,42)

■ In Europa è emergenza sanitaria per il propagarsi della cupola di calore, generatasi in Marocco: la salute dei cittadini è messa a rischio dalla prolungata esposizione a temperature molto alte. E' quanto evidenzia l'Osservatorio Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) sulle risorse idriche. In Italia, l'arrivo dell'anticiclone 'Caronte' porterà un innalzamento delle temperature che potrebbero superare i 40° in alcuni centri urbani. Gli effetti si faranno sentire soprattutto nelle aree del Nord già alle prese con una preoccupante crisi idrica, ben rappresentata dalla contrazione di portata del fiume Po al di sotto dei 300 metri cubi al secondo (mc/s 298,42). Da giorni la media dei flussi a Pontelagoscuro è stata inferiore a mc/s 330 con un'ingressione salina, che ha raggiunto l'incile del Po di Gnocca, distante 20 chilometri dal mare, con conseguente impossibilità di irrigare nei territori di Porto Tolle e nell'isola di Ariano, a Sud di Ca' Vendramin. Se le portate dovessero scendere sotto mc/s 250, il cuneo salino risalirebbe per una trentina di chilometri. "Una tendenza climatica che, stanti gli attuali 'trends', comporterà una perdita fino al 5% del Pil dell'Italia al 2040 - ricorda Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - Con un possibile aumento di 3 gradi nella temperatura si avrà un calo del 20% nelle rese agricole e del 10% nelle attività ittiche». Temperature anomale stanno raggiungendo anche le quote più alte (in Valle d'Aosta, lo zero termico è tra m. 4300 e m. 4800), deteriorando ulteriormente i ghiacciai alpini come Bossons nella valle di Chamoni, ma incidendo positivamente sull'attuale bilancio idrico dei fiumi del Nord Italia unitamente a violenti rovesci e localizzate grandinate anomale, che si verificano a seguito dell'estremizzazione delle temperature. E' plausibile quindi ritenere che, ormai esau-



riti i contributi nivali ed in assenza di consistenti eventi meteo, i corpi idrici settentrionali subiranno un tracollo delle portate.

Il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche segnala che in Italia, come previsto, stanno scendendo repentinamente i livelli idrometrici dei grandi bacini del Nord: di quasi 30 centimetri sono i cali registrati dai laghi di Como e d'Iseo (ora rispettivamente al 58,8% e 65% di riempimento), il Maggiore è pieno al 58,9% ed il Benaco al 74,3%. In Valle d'Aosta, mentre aumentano le portate di Dora Baltea e torrente Lys, impressiona il dato delle temperature a quote alte: sulle Grandes Murailles (Valtournenche, altitudine: m. 2566), negli scorsi 30 giorni, la temperatura è scesa sotto lo zero solo l'11 giugno per qualche ora; attualmente le massime stanno superando i 17 gradi. In Piemonte sono eccezionali i flussi minimi nel fiume Tanaro: a Montecastello, le portate medie non superano mc/s 4,4, quando normalmente a giugno si attestavano a mc/s 106,5 (-96%). Sono più che dimezzate anche le portate, che dovrebbero scorrere in questo periodo negli alvei di Stura di Lanzo e Toce.

PROGRAMMA NAZIONALE DELLA FEE

Spighe Verdi 2026: 97 i comuni rurali premiati

Sette in più rispetto all'anno scorso con dieci nuovi ingressi

■ Sono 97 le località rurali che hanno ottenuto il riconoscimento Spighe Verdi 2026, sette in più rispetto alle 90 dello scorso anno con 10 nuovi ingressi e 3 Comuni non confermati. Le Spighe Verdi 2026 per i Comuni rurali sono state annunciate durante la cerimonia di premiazione che si è svolta nei giorni scorsi a Roma presso il Cnr alla presenza dei sindaci vincitori.

Spighe Verdi è un programma nazionale della Fee - Foundation for Environmental Education, l'organizzazione che rilascia nel mondo il riconoscimento Bandiera Blu per le località costiere, pensato per guidare i Comuni rurali, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità. Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello schema Spighe Verdi, la fondazione Fee Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità.

Alcuni indicatori presi in considerazione sono stati: la partecipazione pubblica; l'educazione allo sviluppo sostenibile; il corretto uso del suolo; la presenza di produzioni agricole tipiche, la sostenibilità e l'innovazione in agricoltura; la

qualità dell'offerta turistica; l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione; la gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata; la valorizzazione delle aree naturalistiche eventualmente presenti sul territorio e del paesaggio; la cura dell'arredo urbano; l'accessibilità per tutti senza limitazioni.

«Anche il 2026 registra un incremento del programma Spighe Verdi - ha dichiarato Claudio Mazza, presidente della fondazione Fee Italia - sono ben 10 i nuovi Comuni rurali che ottengono il riconoscimento. Spighe Verdi rappresenta un percorso concreto di crescita per i territori rurali italiani, non un semplice riconoscimento formale. È un programma che aiuta i Comuni a tradurre la sostenibilità in scelte amministrative quotidiane, dalla gestione del territorio alla tutela del paesaggio, dalla qualità dell'agricoltura alla valorizzazione delle comunità locali. Spighe Verdi dimostra che la sostenibilità non riguarda solo le aree urbane o costiere, ma è un elemento decisivo per i comuni rurali e le aree interne, custodi di un patrimonio ambientale e culturale unico. Il lavoro svolto insieme ai Comuni evidenzia un elemento chiave: la sostenibilità funziona quando diventa processo continuo, misurabile e condiviso. Spighe Verdi è quindi un investimento sul futuro dei territori rurali italiani».

IN BREVE

RIFIUTI: RINNOVATO ACCORDO ANCI-CONAI-BIOREPACK, PIÙ RISORSE AI COMUNI CON RACCOLTE DI QUALITÀ

Importanti novità per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile insieme alla frazione organica: Anci, Conai e Biorepack hanno sottoscritto il rinnovo dell'Allegato Tecnico dedicato agli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile. Il nuovo accordo resterà valido fino al 31 dicembre 2029 e aggiorna il precedente sistema operativo ed economico applicato nel periodo 2021-2025.

ENERGIA: FIRE, FLESSIBILITÀ ENERGETICA, L'ITALIA È PRONTA

L'Italia dispone già delle tecnologie e delle competenze necessarie per rendere il sistema energetico più efficiente, resiliente e meno costoso. Ciò che manca è un quadro regolatorio stabile che permetta di valorizzare pienamente la flessibilità energetica. È quanto emerge dal nuovo studio 'Flessibilità nella gestione dell'energia', realizzato da Fire - Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia attraverso un'indagine che ha coinvolto 375 professionisti del settore energetico e 28 esperti rappresentativi di operatori di rete, imprese, centri di ricerca e organizzazioni internazionali.

SOSTENIBILITÀ: INDAGINE, 86% ITALIANI PREOCCUPATO PER IMPATTO CARO ENERGIA

L'86% degli italiani è preoccupato per l'impatto del caro energia sui bilanci domestici e il 50% teme di non riuscire ad affrontare le spese impreviste. E' quanto emerge dalla nuova ricerca Ipsos Doxa 'Povertà energetica e benessere economico: il punto di vista delle famiglie italiane', con rilevazioni di maggio 2026, realizzata per Fondazione Banco dell'energia.

adnkronos
prometeoin collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

TEATRO PUBBLICO LIGURE

Filosofia ed Eros a Palazzo Reale

Martedì 7 luglio alle 17 appuntamento con «La notte appartiene agli amanti» di Simone Regazzoni

■ «La notte appartiene agli amanti» è il titolo del prossimo appuntamento di «Parole antiche per pensieri nuovi» al Palazzo Reale di Genova (via Balbi 10), una rassegna arrivata alla quarta edizione. Martedì 7 luglio 2026, alle 17, il Salone da Ballo ospita il filosofo e scrittore Simone Regazzoni in una delle sue seguitissime conferenze spettacolo che ha per sottotitolo «Eros e filosofia in Platone», una produzione di Teatro Pubblico Ligure.

La rassegna di Palazzo Reale «Parole antiche per pensieri nuovi» porta il nome del più esteso progetto che attraversa tutta la Liguria, ma trova una sua peculiare collocazione in uno dei musei nazionali del capoluogo ligure. Ideato e diretto da Sergio Maifredi, «Parole antiche per pensieri nuovi» è prodotto da Teatro Pubblico Ligure e Musei Nazionali Di Genova - Direzione regionale Musei Nazionali Liguria, con il sostegno di Ministero della Cultura e Regione Liguria, con il contributo di Fondazione Carige.

Simone Regazzoni con «La notte appartiene agli amanti. Eros e filosofia in Platone» ribalta l'immagine scolastica di Platone e parla dell'importanza dell'eros nella sua filosofia. Quando Platone crea la filoso-



Il filosofo Simone Regazzoni sarà protagonista a Palazzo Reale con «la notte appartiene agli amanti»

fia fa una cosa inaudita, temeraria, con cui oggi dobbiamo tornare a fare i conti. Platone ci dice che pensare non è fare buon uso della razionalità, dei concetti, della logica: pensare è una facoltà di amare. Ciò che muove il pensiero è amore, Eros, una divinità notturna, concepita di notte, che accende il desiderio. Non un desiderio metaforico, ma reale, carnale, il desiderio degli amanti. La filosofia nasce infatti dall'incontro erotico con l'Altro, e vive dell'erotismo muscolare del dialogo come ben ci mostra il Simposio, il dialogo notturno interamente dedicato alla filo-

safia come Eros. Lo scopo di questo amore non è aumentare la nostra conoscenza, ma generare vita, intensificare e moltiplicare la vita, le esperienze di vita, secondo il corpo e secondo l'anima. Produzione Teatro Pubblico Ligure.

Biglietti: 10 euro intero, 8 euro ridotto. Con il biglietto dello spettacolo è possibile visitare il Museo, arrivando un'ora prima dell'inizio o quando è finito. Prevendita online su www.mailticket.it. Informazioni al numero whatsapp 351 4472182 o alla mail info@teatropubblicoligure.it. Informazioni su Palazzo

Reale: tel. 327 0511617, palazzorealegenova@cultura.gov.it.

Il prossimo appuntamento a Palazzo Reale di Genova sarà martedì 14 luglio, sempre alle 17, con «Medusa, Scilla e la Sfinge. Donne, maghe e mostri», con la regia di Sergio Maifredi, la drammaturgia di Giorgio Ieranò, con Arianna Scomegna. Musiche scritte ed eseguite dal vivo da Edmondo Romano, direttore di produzione Lucia Lombardo. Produzione Teatro Pubblico Ligure. Martedì 21 luglio alle 17 sarà la volta di Roberto Alinghieri con «Robinson» di Daniel Defoe.

COMUNE DI GENOVA

A Palazzo Rosso il totem per le donazioni dei visitatori

■ Tradizione artistica e innovazione digitale si incontrano nei Musei di Strada Nuova: è stato inaugurato a Palazzo Rosso il primo totem per le donazioni digitali all'interno di un museo civico genovese. L'iniziativa nasce nell'ambito dell'evento legato al progetto europeo MetaDest - finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo e che vede come capofila la Fondazione per l'Innovazione e lo Sviluppo Imprenditoriale di Pisa con la partecipazione di Filse per la Liguria - ed è stata realizzata in stretta collaborazione con il Comune di Genova.

L'evento ha segnato il debutto della sperimentazione dei dispositivi fisico-digitali Tap-to-Tip for Culture & Tourism, sviluppati dalla start-up innovativa TackPay. Grazie a questa tecnologia, cittadini e turisti potranno da oggi effettuare erogazioni liberali volontarie a favore dei musei civici di Genova in modalità completamente digitale. Attraverso QR code, tecnologia NFC e totem contactless, supportare la cultura diventa un gesto semplice, sicuro e tracciabile, senza alcun bisogno di scaricare applicazioni o effettuare

registrazioni. «Genova dimostra ancora una volta di saper coniugare l'immenso valore della sua storia e della sua arte con le opportunità del futuro», ha commentato l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari mentre la collega al Turismo Tiziana Beghin ha sottolineato che «poter contribuire alla tutela e alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico con un semplice clic non solo semplifica il gesto della donazione, ma rende i visitatori parte attiva e consapevole della cura della nostra città». Secondo l'assessore regionale allo Sviluppo economico e Cooperazione territoriale europea, Alessio Piana «la Liguria conferma un ruolo di primo piano nel Programma Interreg Italia-Francia Marittimo: su 79 progetti finanziati, ben 71 vedono il coinvolgimento di partner liguri, per oltre 32 milioni di euro destinati al nostro territorio», mentre Gerolamo Taccogna, presidente Filse ha concluso dicendo che «i progetti come MetaDest sono leve concrete per generare valore sui territori: attivano investimenti, rafforzano le imprese e contribuiscono a rendere il sistema turistico più solido e competitivo».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

ALASSIO

Al porto Luca Ferrari la prima tappa di «Wiki» per il progetto «Help save the Med»

■ Cento anni di storia sulle spalle e una missione vitale a prua, ovvero contribuire a salvare il Mediterraneo. Dopo aver mollato gli ormeggi dal Principato di Monaco, il porto «Luca Ferrari» di Alassio ha ospitato la prima, simbolica tappa italiana della «Wiki», uno splendido yacht a vela classe 1920. L'imbarcazione è la protagonista della Wiki's Centennial Expedition, un viaggio di tre anni e mezzo attraverso ventiquattro Paesi ideato dal progetto internazionale «Help Save The Med».

Al timone si trova l'armatore Tom Woods, regista tre volte premio Emmy, affiancato dal giornalista Ed Girardet. L'obiettivo della spedizione è ambizioso: percorrere 22mila miglia nautiche per mappare lo stato di salute del Mare Nostrum, documentare i danni causati dalle microplastiche e dai cambiamenti climatici, ma soprattutto individuare e raccontare soluzioni locali concrete.

La scelta di Alassio ha un valore fortemente simbolico. La marina ligure ha accolto la spedizione in con-

comitanza con un traguardo storico, ovvero il ventesimo anno consecutivo di Bandiera Blu FEE, riconoscimento che ne certifica l'eccellenza nella gestione ambientale e nei servizi marittimi. Durante i tre giorni di sosta, l'equipaggio ha sottolineato l'importanza di educare le nuove generazioni, mostrando ai giovani il tesoro che ereditano e offrendo loro gli strumenti per difenderlo al meglio. I veri protagonisti della tappa sono stati proprio gli studenti delle scuole locali. La «Wiki» si è trasformata per l'oc-

casione in un'aula galleggiante, dove i ragazzi sono saliti a bordo per seguire lezioni di biologia marina e veri e propri workshop di giornalismo e cinema scientifico. Attraverso la piattaforma Med.TV, la spedizione punta a connettere oltre 30mila studenti in tutto il bacino, insegnando loro a documentare la crisi climatica in modo oggettivo. Dopo i saluti istituzionali, «Wiki» ha ripreso il mare per proseguire la sua lunga rotta italiana a favore della sostenibilità.

VMag

Savona

Albenga: 70 mila euro per la caserma dei pompieri

■ Passo avanti decisivo per la sicurezza strutturale e l'efficientamento logistico dei presidi di soccorso nel ponente savonese. La Provincia di Savona ha sbloccato un finanziamento di 70 mila euro interamente destinato alla manutenzione straordinaria della centrale termica della caserma dei Vigili del Fuoco di Albenga, situata nel complesso di via Piave. I fondi sono stati stanziati attraverso l'approvazione della variazione di assestamento generale del bilancio da parte del Consiglio provinciale, inserendosi nel piano di cura degli edifici pubblici di proprietà dell'ente.

L'operazione sui locali del distaccoamento ingauno punta a risolvere criticità gestionali non più rimandabili, legate soprattutto alla climatizzazione e alla sicurezza degli impianti. Il progetto prevede la completa messa a norma degli ambienti della centrale termica, la sostituzione del vecchio generatore di calore con un modulo moderno a alta efficienza e le necessarie attività di progettazione specialistica. L'intervento si aggancia a un percorso di manutenzione già avviato da Palazzo Nervi: nell'estate del 2024, infatti, l'amministrazione provinciale era già intervenuta sulla struttura finanziando un primo lotto di lavori per il ripristino e l'installazione di nuovi impianti di condizionamento. Questo ulteriore stanziamento permetterà di completare il risanamento del comparto termico in vista della prossima stagione invernale. Dal punto di vista operativo, la sede di via Piave ricopre un ruolo cruciale per la sicurezza della Riviera di Ponente e dell'entroterra. Il distaccoamento di Albenga è infatti lo snodo fondamentale per i soccorsi non solo sulla costa, ma anche nelle valli Arroscia e Neva.

VMag

IL MERCATO DEI FIORI È UNO SNODO STRATEGICO PER LA FILIERA

Florovivaismo, la ricchezza dell'economia del ponente

Un convegno a Sanremo ha messo in luce le prospettive di sviluppo del settore che vale 437 milioni di euro



A destra l'assessore all'Agricoltura Alessandro Piana in visita al mercato

re ha inoltre ricordato gli strumenti messi a disposizione da Regione Liguria a sostegno del settore, tra cui il bando da quasi 20 milioni di euro dedicato agli investi-

menti produttivi e quello per il primo insediamento dei giovani agricoltori, con contributi fino a 35 mila euro destinati a favorire il ricambio generazionale e la competi-

tività delle imprese agricole.

«La floricoltura è un'eccellenza della nostra agricoltura e una grande opera strategica come il Mercato dei Fiori rappresenta una nuova

linfa, è proprio il caso di dirlo, per il rilancio del settore - ha detto l'europarlamentare Isabella Tovaglieri - Sono qui a Sanremo soprattutto per ascoltare gli imprenditori, anche nel mio ruolo di componente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo. Mi sono battuta per difendere il comparto agricolo dalle insidie dell'accordo con il Mercosur, con cui l'Europa ha commesso il grave errore di contrapporre gli interessi del settore primario a quelli dell'industria manifatturiera. E continuerò a battermi per una Politica Agricola Comune che premi la qualità, come quella espressa dai floricoltori liguri, anziché limitarsi a valutare il rispetto di parametri burocratici e ambientali. L'Europa deve saper ascoltare i territori e tutelarne le eccellenze, soprattutto quando rappresentano un patrimonio unico che tutto il mondo ci invidia».

IMPERIA

Inaugurata la nuova sede dell'Its Academy

Il centro con ampi spazi didattici e laboratori moderni per gli studenti del settore agroalimentare

■ Inaugurata dall'assessore regionale alla Programmazione del Fondo Sociale Europeo Marco Scajola e dal presidente Enrico Zelioli la nuova sede, con nuovi spazi didattici e laboratoriali, dell'Its Academy Accademia Ligure Agroalimentare di Imperia in via Terre Bianche 2. Presenti per l'occasione anche l'assessore del Comune di Imperia Laura Gandolfo, il direttore Luca Ronco e il senatore Gianni Berrino.

La sede, rinnovata e resa ancora più funzionale, accogliente e moderna, si è recentemente arricchita di laboratori didattici all'avanguardia per poter rendere la formazione dei futuri allievi sempre più completa ed efficace. Saranno infatti operativi i seguenti laboratori: laboratorio frantoio olive 4.0, laboratorio linea imbottigliamento ed etichettatura, laboratorio microcosmi hi-tech per coltivazioni, laboratorio di piantumazione con braccio

robotizzato, laboratorio di marketing territoriale, laboratorio sistema filtraggio delle acque, laboratorio pc dotato delle più moderne tecnologie digitali. Questi si andranno ad aggiungere a quelli già presenti presso le sedi distaccate dell'ITS: il birrificio all'IIS Marconi, il laboratorio di realtà aumentata al polo ImperiaWare e l'uliveto sperimentale di regione Garbella. Sono inoltre stati presentati i nuovi percorsi dell'offerta formativa 2026 dell'accademia, recentemente approvati dalla Regione Liguria con iscrizioni aperte da lunedì 29 giugno, finanziabili attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo: tecnico superiore per la gestione e l'innovazione nelle produzioni primarie e nel sistema agroindustriale, tecnico superiore per la valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari, tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni nella

filiera vitivinicola. L'assessore Scajola ha infine presentato, in anteprima, il nuovo video pubblicitario della Regione Liguria per promuovere gli ITS. «Fin dalla sua apertura Regione Liguria sostiene l'Its Agroalimentare con l'obiettivo, costante, di potenziarne e implementarne l'attività e, di conseguenza, i benefici per chi lo frequenta. Dal marzo 2022 a oggi abbiamo già stanziato 1,5 milioni di euro per l'accademia imperiese - spiega Scajola - Abbiamo già coinvolto oltre 100 allievi in questi anni, la maggior parte di chi ha concluso il percorso ha trovato lavoro in pochissimo tempo. Diamo dunque un aiuto concreto sia a chi cerca occupazione, sia alle aziende del territorio che necessitano di personale qualificato per proseguire nella produzione delle nostre eccellenze olio, vino, fiori e ortofrutticolo. Va poi sempre sottolineato che in regione Liguria tutti i corsi Its sono gratuiti».

«L'inaugurazione dei nuovi laboratori tecnologici e della nuova sede operativa rappresentano un momento di grande rilevanza per il nostro sistema formativo e soprattutto per lo sviluppo del territorio - sottolinea il presidente dell'Its

Agroalimentare Enrico Zelioli -. Questa struttura è il risultato di una visione condivisa tra istituzioni, imprese e mondo della formazione orientata a rafforzare il capitale umano e a sostenere la crescita economica e agroalimentare della Liguria. Gli Its costituiscono, oggi, uno strumento strategico per accompagnare le trasformazioni tecnologiche e produttive del Paese, offrendo ai giovani competenze avanzate e concrete opportunità di inserimento professionale. Con questo ulteriore investimento confermiamo la volontà di costruire un sistema sempre più competitivo che valorizzi le eccellenze locali».

■ Si è svolto ieri mattina al Mercato dei Fiori di Sanremo il convegno «Il Mercato dei Fiori e il rilancio della floricoltura del Ponente ligure», momento di confronto tra istituzioni, associazioni di categoria, imprese e operatori dedicato alle prospettive di sviluppo di uno dei comparti strategici dell'economia ligure. Sono intervenuti l'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Piana, l'eurodeputata Isabella Tovaglieri, l'assessore alla Floricoltura del Comune di Sanremo Ester Moscato, il presidente di Amaie Energia e Servizi Sergio Tommasini, il capo Dipartimento del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Marco Lupo in collegamento da remoto. Hanno inoltre partecipato i rappresentanti delle principali organizzazioni del comparto, tra cui Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Federfiori Confcommercio, Ancef e Confindustria Imperia, insieme a imprenditori e operatori della filiera florovivaistica. Presente ai lavori anche il consigliere regionale Armando Biasi. Sono stati illustrati gli interventi di riqualificazione del Mercato dei Fiori, resi possibili grazie a un investimento di circa 14 milioni di euro del Pnrr destinato allo sviluppo della logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso. Il progetto prevede anche il recupero funzionale degli spazi destinati al mercato, il rifacimento delle celle frigorifere, il potenziamento della banca del freddo, la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1,5 megawatt e nuovi spazi dedicati alla logistica e al mercato ortofrutticolo. «La floricoltura rappresenta uno dei principali motori economici della Liguria e una delle nostre eccellenze più riconosciute a livello internazionale - ha detto l'assessore Piana - Oggi la nostra regione conta oltre 5.000 aziende attive, sviluppa una produzione superiore ai 437 milioni di euro e rappresenta il 65% dell'intera produzione agricola ligure. Per continuare a crescere abbiamo bisogno di investimenti, innovazione, logistica moderna, ricerca e capacità di competere sui mercati internazionali. Il Mercato dei Fiori di Sanremo è uno snodo strategico per tutta la filiera del Ponente e la sua riqualificazione rappresenta un investimento fondamentale per il futuro del comparto». Nel suo intervento l'assessore



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it



PROTEGGI L'AMBIENTE CON

ECO GREEN

Specializzati nella gestione dei rifiuti, trasformiamo materiali di scarto in nuove risorse, promuovendo l'economia circolare e riducendo l'inquinamento.

- > Gestione materie e rifiuti edili e industriali
- > Cassoni scarrabili
- > Bonifiche
- > Strip Out
- > Demolizioni e scavi
- > Filiera economia circolare



- > Edilizia residenziale e grandi cantieri
- > Industria e stabilimenti produttivi
- > Filiera grande distribuzione
- > Enti pubblici

**Settori di
Attività**



Via Andrea Sansovino, 265 - 10151 Torino

011.73.20.62.